

PROP 33777 / 2025

## PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: VENDITA DE LA STAMPA E DEI QUOTIDIANI E ALTRI ORGANI DI INFORMAZIONE DEL GRUPPO GEDI NON PUO' VEDERCI INDIFFERENTI

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### PREMESSO CHE

Il Gruppo torinese GEDI, controllato dalla holding Exor della famiglia Agnelli-Elkann, dopo la vendita di alcune testate locali e dell'Espresso si appresterebbe, secondo indiscrezioni giornalistiche, a rinunciare alla sua testata principale, "La Stampa" e che sarebbero in corso anche le trattative per la cessione di La Repubblica e delle emittenti radiofoniche del gruppo (Radio Deejay a Radio Capital).

### **CONSIDERATO CHE**

- Il quotidiano La Stampa, fondato a Torino nel 1867, rappresenta da oltre un secolo uno dei principali presidi dell'informazione piemontese e nazionale, con una storia indissolubilmente legata alla città e al suo tessuto culturale e produttivo, La Stampa, insieme alla Gazzetta del Popolo, ha rappresentato per decenni il principale organo di informazione del nostro territorio con iniziative e rubriche che hanno segnato la storia della nostra città dalla storica rubrica nelle pagine di cronaca cittadina Specchio dei Tempi, sovente fotografia degli umori della nostra città, a iniziative che si ripetono ogni anno quali le tredicesime dell'amicizia. Dal 1955 Specchio dei tempi aiuta le persone in difficoltà: popolazioni vittime di calamità, bambini, malati, famiglie disagiate, madri e anziani soli.
- i quotidiani La Repubblica e La Stampa sono al 3° e 4° posto nelle vendite cartacee del quotidiano rispettivamente con 60.508 copie e 44.001 e considerando anche gli abbonamenti online sono al 3° posto con 134.321 copie e al 6° con 67.779 copie. Gli accessi ai siti di informazione di entrambe le testate per utenti unici mensili sono per La Repubblica 2,7 milioni di utenti e per La Stampa 1,1 milioni di utenti collocando la prima al 2° posto nella classifica dei siti più visti e la Stampa al 7°. (Fonte Prima <comunicazione classifica ADS del mese di agosto 2025 <a href="https://www.primaonline.it/2025/10/10/453762/classifiche-e-trend-diffusione-quotidiani-agosto-2025/">https://www.primaonline.it/2025/10/10/453762/classifiche-e-trend-diffusione-quotidiani-agosto-2025/</a>)
- Tra i soggetti interessati viene indicato il gruppo NEM (Nordest Multimedia), già protagonista di acquisizioni di altre testate locali italiane negli ultimi anni.

- Le valutazioni circolate in merito alla testata e rese note, parlano di una cifra compresa fra 50 e 60 milioni di euro, con un possibile accordo da perfezionare entro la fine del 2025.
- Il Report di sostenibilità GEDI 2024 indica un organico complessivo di 1.343 dipendenti nel gruppo, di cui una parte significativa impiegata in Piemonte. Per La Stampa, si stima una redazione di circa 170 giornalisti, con prospettive di ulteriori 20 uscite o prepensionamenti nel corso del 2025.
- Le più recenti rilevazioni di diffusione (carta + digitale) attestano per La Stampa 67.779 copie pagate a livello nazionale, con un calo di circa l'11% rispetto all'anno precedente, segno di una fase generale più complessa ma ancora di grande rilevanza per il sistema informativo piemontese.
- Nel contesto cittadino e industriale torinese si registra, parallelamente, un progressivo disimpegno della famiglia Agnelli da attività simboliche e produttive storiche: dalla nascita di Stellantis e il ridimensionamento della presenza diretta in Iveco, fino alla messa in vendita di immobili e sedi di pregio come Villa Frescot, il Lingotto e le cliniche del Cemedi.

## RICORDATO CHE

L'informazione locale e regionale costituisce un presidio essenziale di democrazia, partecipazione e pluralismo, e la sua indipendenza va garantita anche nei processi di trasformazione industriale. Pertanto La possibile cessione de "La Stampa" solleva serie preoccupazioni sul piano: occupazionale, per il rischio di tagli o esternalizzazioni a carico dei giornalisti e del personale tecnico e amministrativo, nonché per l'impatto sull'indotto (tipografie, distribuzione, servizi); culturale, poiché la perdita del radicamento torinese di una testata storica priverebbe la città di un punto di riferimento identitario; simbolico, in quanto rappresenterebbe un ulteriore tassello del distacco della famiglia Agnelli Elkann dal capoluogo piemontese, che ne ha sostenuto la crescita industriale ed economica per oltre un secolo.

### **CONSIDERATO CHE**

• Il rifiuto della proprietà a incontrare i rappresentanti della redazione de La Stampa è un grave atto di disattenzione nei confronti di tutte le maestranze che operano all'interno del giornale

# INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A vigilare, nell'ambito delle proprie competenze in materia di sviluppo culturale e informativo, affinché operazioni di tale portata non producano un impoverimento dell'informazione cittadina e regionale e una perdita di professionalità e pluralismo;
- a intervenire nei confronti della proprietà per rappresentare la preoccupazione di questo Consiglio Comunale e di vasti settori sociali ed economici della città per il futuro dei quotidiani e organi di informazione del Gruppo Gedi in particolare per quanto riguarda La Stampa. Preoccupazione che riguarda l'importanza di avere sul nostro territorio un quotidiano importante autorevole sia sul piano locale che nazionale, riguarda anche il futuro del personale che opera all'interno del quotidiano a partire dalle giornaliste e giornalisti, al personale tecnico amministrativo e ai centri stampa che producono il quotidiano;

• di attivare iniziative in raccordo in raccordo con le altre istituzioni locali, le rappresentanze sindacali, l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, l'Associazione Stampa Subalpina, il CDR e la proprietà del gruppo GEDI per garantire che la possibile cessione del quotidiano La Stampa e degli altri organi di informazione non comporti la perdita di posti di lavoro diretti e dell'indotto, non riduca la qualità e la presenza dell'informazione locale piemontese, e non determini un ulteriore distacco, materiale e simbolico, del legame storico tra la famiglia Agnelli Elkan e la città di Torino. In questo contesto potrebbe essere importante un appello condiviso di tutte le istituzioni per sollecitare il sistema economico del nostro territorio di fare tutto il possibile per mantenere la testata nella nostra Città e nella nostra Regione.

Firmato congiuntamente da Pierino Crema, Claudio Cerrato, Tiziana Ciampolini, Elena Apollonio

Torino, 07/11/2025

IL CONSIGLIERE Firmato digitalmente da Pierino Crema